aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2022-0422831
del 21/06/2022

Se

REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE

Settore Ecosistema Costiero e Acque

Genova,
Prot. n.
Class./Fasc.:2022/13.17.1/40-37

OGGETTO: Procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA per il Progetto di revamping del depuratore di Ronco Scrivia (GE).

Proponente: IREN ACQUA S.p.A.

Richiesta contributi istruttori. ***Riscontro****.*

Al Settore
Valutazione Impatto ambientale
e Sviluppo Sostenibile
(SEDE)

La presente è in riscontro alla Vs nota prot. n. 2022/381903 del 30/05/2022.

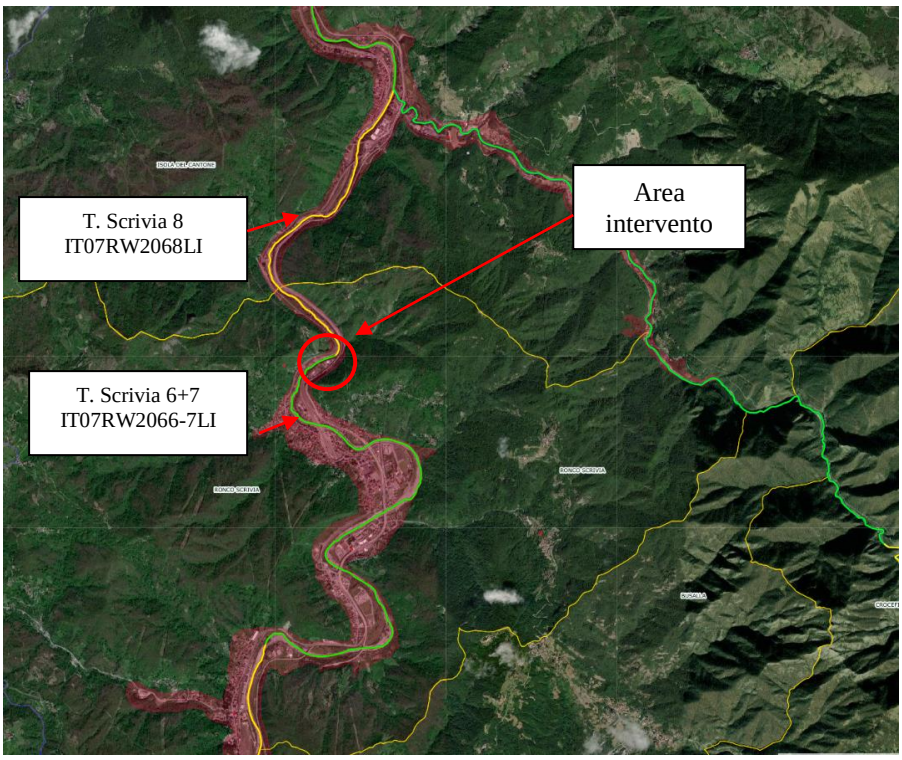
Si tratta del progetto di revamping del depuratore esistente di Ronco Scrivia (Ronco Nord) asservito principalmente agli abitati di Ronco Scrivia e Isola del Cantone, configurato secondo un processo biologico a fanghi attivi, il cui scarico finale è nel torrente Scrivia, il quale ricade all'interno del bacino drenante afferente ad aree sensibili.
L'intervento in questione si è reso necessario al fine di rendere il refluo compatibile con i limiti allo scarico previsti dal D.lgs 152/06 per tale tipologia di immissione (tabelle 1 e 2 dell'allegato 5 alla parte terza del decreto), contestualmente traguardando a ridurre i consumi energetici dell'impianto stesso e a sanare le inefficienze impiantistiche esistenti.

I corpi idrici significativi tipizzati compresi nel Piano regionale di Tutela delle Acque- PTA (aggiornamento con DCR n. 11/2016) potenzialmente interessati dall'impianto in oggetto sono di seguito elencati, ed è altresì riportata la più recente classificazione degli stessi, effettuata in base al sessennio di monitoraggi 2014-2019 e formalizzata con DGR n. 1161/2021:

- corpo idrico superficiale denominato T. Scrivia 8 codice IT07RW2068LI stato chimico non buono per superi di acido perfluorottanoico e suoi Sali (PFOS) e di benzo(a) pirene (BaP), stato ecologico sufficiente. Lo scadimento della qualità dal punto di vista chimico è dovuta al supero di parametri introdotti dal D.lgs n. 172/2015 (PFOS introdotto ex novo, per il BaP sono stati drasticamente ridotti i valori degli Standard di Qualità Ambientale)

- corpo idrico sotterraneo di tipo poroso denominato Scrivia codice IT07GWAVGE03 in stato chimico scadente per superi di tutta una serie di parametri (Bromodiclorometano , Dibromoclorometano , Tetracloroetilene , Triclorometano , Tricloroetilene , Benzene , Bromodiclorometano , Dibromoclorometano , NH4, nichel, cromo esavalente, Benzo(a)pirene, Benzo(g,h,i)perilene, Dibenzo(a,h)antracene).

La tipologia di impianto in oggetto costituisce impatto soprattutto dal punto di vista dello stato ecologico e pertanto il revamping impiantistico oggetto del procedimento risulta in linea con gli obiettivi del PTA, poiché potenzialmente in grado di intervenire su tale aspetto.



L'intervento è stato suddiviso in 3 lotti per garantire funzionalità del depuratore anche durante le fasi di cantiere. I lavori per il lotto 1, ad oggi terminati, hanno interessato il comparto biologico (la sezione del trattamento biologico è stata convertita da ossidazione totale ad aerazione intermittente) e i sedimentatori secondari.

Gli ulteriori interventi riguardano sia la linea acque che la linea fanghi dell'impianto e costituiscono i lotti 2 e 3, oggetto del presente procedimento, e comprendono tutta una serie di interventi dettagliati in documentazione, tra i quali i principali ai fini depurativi sono:

- sostituzione del manufatto di arrivo liquami e grigliatura fine;
- sostituzione del dissabbiatore tipo pista con nuova sezione dissabbiatura-disoleatura aerato longitudinale in singola linea;
- implementazione del trattamento biologico con la realizzazione nuova vasca biologica ad aerazione intermittente dal volume di 3000 m3, con sistema di aerazione a bolle fini costituito da diffusori a disco. Tale volume accoglierà il 60% della portata in ingresso, mentre le vasche esistenti tratteranno ciascuna il 20%, e sarà realizzato sul sedime dell'attuale sedimentazione primaria;
- introduzione di stazione accumulo e dosaggio di un agente defosfatante per la rimozione chimica del fosforo;
- riattivazione della disinfezione finale.

Nello Studio Preliminare Ambientale (SPA) si legge che allo stato attuale l'impianto è dotato di Autorizzazione Unica Ambientale che considera una capacità depurativa nominale per 46.000 AE, con un agglomerato dei Comuni gravitanti nella Valle Scrivia di 26.249 AE totali, di cui 18.601 AE residenti, 6.744 AE fluttuanti e 904 AE industriali (Ronco Scrivia, Isola del Cantone in prevalenza e poi Busalla, Casella, Montoggio e Savignone).
Tuttavia l'aggiornamento dei limiti allo scarico ha portato ad un ricalcolo della capacità depurativa dell'impianto e ad un allineamento rispetto agli abitanti equivalenti effettivi dell'agglomerato.
Il progetto prevede un potenziamento del comparto biologico fino ad una capacità depurativa di 26.249 AE calcolati su base organica e 30.000 AE calcolati su base idraulica (per tenere in considerazione la diluizione del refluo in ingresso, da fognatura mista e/o acque parassite), adeguando conseguentemente la potenzialità di progetto dell'impianto.

Per quanto concerne la compatibilità col vigente PTA innanzitutto l'intervento risulta coerente rispetto alle priorità e alle misure individuali del piano stesso.

In base a quanto dichiarato nello SPA e a quanto si evince dalla documentazione si ritiene che siano state tenute in considerazione nella redazione del progetto le previsioni di cui alle Norme di Attuazione – NdA dello stesso PTA ed in particolare sono stati forniti:

- elenco degli sfioratori afferenti al depuratore (Allegato 3) in accordo con le previsioni del piano e anche con quanto previsto all'art. 20 della L.R. n.12 del 2017, ai fini autorizzativi;
- elenco dei reflui industriali recapitanti nella rete fognaria asservita al depuratore (Allegato 4).

E' stato inoltre precisato, secondo quanto previsto all'art. 15- *Modalità di controllo degli scarichi di acque reflue* delle NdA del PTA che l'impianto di Ronco dispone di due campionatori automatici, uno in ingresso e uno in uscita.

In merito alle caratteristiche del refluo in uscita viene altresì dichiarato nella documentazione che l'impianto, così implementato e ammodernato rispetterà i limiti previsti dall'allegato 5 alla parte terza del d.lgs 152/06 che, per quanto concerne le Tabelle 1 e 2 (scarico in aree sensibili) sono quelli riportati nella successiva tabella 1.
Viene inoltre espressamente dichiarato che saranno rispettate altresì le percentuali di riduzione su COD, BOD_5 e SST della Tabella 1 dell'Allegato 5 alla parte III del D.lgs. 152/06 e s.m.i., mentre i carichi di N e P in ingresso saranno abbattuti di una percentuale superiore al 75%. (Tabella 2 successiva)

Tabella 1: Limiti allo scarico per il depuratore di Ronco Scrivia

Limiti allo scarico (Allegato 5 D.lgd. 152/06)	Simbolo	Unità di misura	Valore
Sostanza organica come COD	S_{te}	mg/L	125
Sostanza organica come BOD_5	BOD_e	mg/L	25
Solidi sospesi totali	SST_e	mg/L	35
Azoto totale	$Ntot_e$	mg/L	15
Fosforo totale	$Ptot_e$	mg/L	2

Tabella 2: Percentuali di abbattimento dei macroinquinanti per il depuratore di Ronco Scrivia

Limiti allo scarico (Allegato 5 D.lgd. 152/06)	Simbolo	Unità di misura	Valore
Sostanza organica come COD	S_{te}	%	75
Sostanza organica come BOD_5	BOD_e	%	80
Solidi sospesi totali	SST_e	%	90
Azoto totale	$Ntot_e$	%	75
Fosforo totale	$Ptot_e$	%	75

Durante la fase di cantierizzazione è prevedibile che vi possa essere un impatto sul comparto acque e a tale riguardo in documentazione si legge infatti della possibilità che per un certo periodo di tempo venga scaricato non completamente trattato o senza trattamento (ad esempio per gli interventi sul comparto biologico e sedimentazione secondaria esistenti), così come potrebbero verificarsi fenomeni di intorbidamento da polveri dovuti al cantiere stesso; a tale riguardo è stato presentato un documento Allegato 1- Piano di gestione in regime transitorio studiato al fine di

mitigare i citati potenziali impatti, prevedendo quindi operazioni tipo pompaggio del refluo e tubazioni di by-pass dei comparti oggetto di intervento e stazioni di trattamento mobili. Viene altresì dichiarato che "*Qualora non fosse possibile garantire la continuità del servizio del depuratore nella sua totalità, la realizzazione degli interventi di progetto maggiormente impattanti per il corpo idrico recettore verranno realizzati in periodi dell' anno in cui lo Scrivia risulta maggiormente salvaguardato, quali i mesi interessati da maggior piovosità (da metà agosto a metà dicembre e da fine febbraio ad aprile*".

Conclusioni

Alla luce di tutto quanto sopra rappresentato si ritiene l'intervento coerente con gli obiettivi del Piano regionale di Tutela delle Acque.

Cordiali saluti.

IL DIRIGENTE
(dott.ssa Ilaria Fasce)

Firmato digitalmente da: ILARIA FASCE
Regione Liguria
Firmato il: 21-06-2022 12:27:30
Certificato valido dal 16-06-2020 al 16-06-2023

SG/ml/sg/ap

DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE - Settore Ecosistema Costiero e Acque
Via D'Annunzio 111- 16121 Genova Pec: protocollo@pec.regione.liguria.it
RdP: Stefania Ghirardo, tel.010/5484744 E-mail: stefania.ghirardo@regione.liguria.it